

Il 4 novembre si apre l'8° edizione a Palazzo Pamphilj

H2Roma 2009: l'auto cambia, ma chi vincerà la sfida? 30 Ottobre 2009

Di auto elettriche, a idrogeno, ibride, a GPL o a metano si sente parlare sempre più spesso, ma le occasioni per capire davvero il senso di queste tecnologie sono ancora poche. Ed è anche per questo che **H2Roma**, l'appuntamento scientifico che per l'ottavo anno consecutivo richiama a **Roma dal 4 al 5 novembre** costruttori,



esperti ed istituzioni per fare il punto sulla mobilità ecocompatibile, ha inserito nel suo programma un seminario aperto al pubblico sul tema "**L'auto cambia, ma chi vincerà la sfida?**". L'incontro, a cui ci si può liberamente iscrivere registrandosi sul sito www.h2roma.org, si terrà giovedì 4 novembre presso il seicentesco palazzo **Pamphilj a piazza Navona** e vedrà la partecipazione dei maggiori rappresentanti delle industrie automobilistiche mondiali e del mondo della ricerca.

In questi anni, infatti, "H2Roma è cresciuta proprio attraverso il rigore scientifico dei suoi promotori", come ha sottolineato **Fabio Orecchini**, direttore del coordinamento scientifico della manifestazione, ed "ha potuto così arricchirsi di temi e contenuti legati ad ambiente, energia e mobilità", privilegiando "sempre momenti di confronto e dialogo basati sulla possibilità di fare esperienze dirette sul posto", ha aggiunto **Gabriele Bordon**, responsabile del progetto H2Roma. L'obiettivo è di concretizzare il futuro a zero emissioni e, proprio nel momento di grave crisi dell'industria automobilistica, H2Roma può contare più che mai sulla collaborazione e presenza delle maggiori industrie del settore.

BMW, Fiat, Honda, Mercedes-Benz/smart, Mitsubishi, Nissan e Toyota/Lexus hanno affidato all'evento il compito di fare da **palcoscenico internazionale e di prestigio** ai loro più recenti progetti nel campo della mobilità ecocompatibile. Inoltre da quest'anno la manifestazione, che offre al pubblico anche la possibilità di provare su strada le ultime novità a basso impatto ambientale grazie ai **test drive promossi da OmniAuto.it**, conta anche sull'adesione della Presidenza della Repubblica, oltre che su quella dei suoi promotori, ovvero il CIRPS (Centro Interuniversitario per lo Sviluppo Sostenibile) dell'Università della Sapienza, l'ITAE (Istituto Tecnologie Avanzate per l'Energia) del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, Energia ed Ambiente).

di Eleonora Lilli